



**CITTA' DI TRANI**

Medaglia d'Argento

**AREA URBANISTICA**

**SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Via Tenente Morricò 2, Palazzo di Città 70059 Trani (BT)

Tel 0883/581314 Fax 0883/581356

P.E.C. [ufficio.suap@cert.comune.trani.bt.it](mailto:ufficio.suap@cert.comune.trani.bt.it)

COMUNE DI TRANI  
n. 4136 del R.P.

Si attesta che il presente atto è stato regolarmente  
pubblicato all'Albo Pretorio di questo Comune  
da 14/01/19 al 26/01/19  
e che diversamente non sono pervenute opposizioni.

Trani

L. Addetto alla Pubblicazione

Il Segretario Generale

**AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) N. 15 DEL 10 GENNAIO 2019**

## IL DIRIGENTE

### PREMESSO CHE:

- in data 13/06/2013 è entrato in vigore il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del D.L. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 aprile 2012, n. 35"; in particolare:

**l'art. 2, comma 1 lett. b), del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013** individua la Provincia, salvo diversa indicazione regionale, quale Autorità competente ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA);

**l'art. 4, comma 7, del D.P.R. n. 59 del 13.03.2013** prevede, nel caso sia necessario acquisire esclusivamente l'Autorizzazione Unica Ambientale ai fini del rilascio, della formazione, del rinnovo o dell'aggiornamento di titoli abilitativi di cui all'art. 3, commi 1 e 2, del medesimo D.P.R., l'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità competente e la sua trasmissione al SUAP per il rilascio del titolo;

**all'art. 3, comma 1, del citato D.P.R.** si riporta quanto segue: "i gestori degli impianti di cui all'articolo 1 presentano domanda di autorizzazione unica ambientale nel caso in cui siano assoggettati, ai sensi della normativa vigente, al rilascio, alla formazione, al rinnovo o all'aggiornamento di almeno uno dei seguenti titoli abilitativi:

a) **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;**

b) **comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;**

c) **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;**

d) **autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;**

e) **comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

f) **autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;**

g) **comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".**

### CONSIDERATO CHE:

- **l'art.107, comma 2, del D.Lgs. 267/00** stabilisce: "spettano ai Dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale";

- **l'art.107, comma 3, del medesimo D.Lgs. 267/00** attribuisce ai Dirigenti, tra l'altro: "i provvedimenti di autorizzazione, concessione o analoghi, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati da leggi, regolamenti, atti di indirizzo, ivi comprese le autorizzazioni e le concessioni edilizie"

**VISTA l'istanza pervenuta all'Ufficio SUAP in data 18/01/2018 (nota protocollo 15353), a firma del Sig. Antonio CAROFIGLIO, nato a Bari (BA) il 18/06/1969 ed ivi residente alla Via G. Murat n.22, in qualità di legale rappresentante della società denominata "CANTIERE NAVALE CAROFIGLIO S.n.c." – P.IVA 05521570720, con la quale chiede il rinnovo dell'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE relativa allo scarico in mare delle acque reflue di processo e di quelle meteoriche di dilavamento rivenienti dal cantiere navale sito nell'area portuale di Trani, nel punto di scarico individuato alle coordinate lat. 41°16'48,1" N e long. 16°25'19,5"E;**

**VISTO l'art. 2 del DPR 160/10 che individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi nei quali rientrano le attività in oggetto;**

**RICHIAMATA la nota di questo Servizio del 31/05/2018 prot. n.16524 con la quale si inviava istanza di AJA alla Provincia BT competente ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n.59 del 13.03.2013;**

**ACQUISITA la Determina Dirigenziale N. 1243 del 21/12/2018 della Provincia di Barletta – Andria – Trani pervenuta a mezzo P.E.C. in data 31/12/2018 n. prot. 43051 a questo Sportello Unico Attività Produttive della Città di Trani competente nel rilascio del provvedimento Autorizzazione Unica Ambientale - ai sensi dell'art. 4 c. 7 del D.P.R. n. 59/2013, parere che costituisce parte integrante del suddetto provvedimento;**

Tutto ciò premesso,

### **SI RILASCI**

**alla società "CANTIERE NAVALE CAROFIGLIO S.n.c." della quale legale rappresentante è il Sig. Antonio CAROFIGLIO, in premessa generalizzato, PROVVEDIMENTO UNICO AUTORIZZATIVO, relativo allo scarico in mare delle acque reflue di processo depurate e delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal cantiere navale sito nell'area portuale di Trani, nel punto di scarico individuato alle coordinate lat. 41°16'48,1" N e long. 16°25'19,5"E.**

**L'attività dovrà essere svolta in stretta osservanza di tutte le prescrizioni riportate nella Determina Dirigenziale N.1243 del 21/12/2018 della Provincia di Barletta-Andria-Trani, parte integrante del presente provvedimento.**

Si fa presente che, ai sensi dell'art 3 c. 4 1.241/90, avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale dinanzi alla competente sede del TAR Puglia ovvero, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data della sua ricezione.

### **SI DISPONE**

- **Che il presente provvedimento venga pubblicato mediante l'affissione all'Albo Pretorio Comunale on-line.**
- **Che il presente provvedimento venga trasmesso a:**
  1. Sig. Antonio CAROFIGLIO, in qualità legale rappresentante della società "CANTIERE NAVALE CAROFIGLIO S.n.c.";
  2. Provincia BAT – Settore Ambiente, Rifiuti e Contenzioso ([ambiente.energia@cert.provincia.bt.it](mailto:ambiente.energia@cert.provincia.bt.it)) – ([polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it](mailto:polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it));
  3. Capitaneria di Porto – Ufficio Locale Marittimo di Trani ([cp-barletta@pec.mit.gov.it](mailto:cp-barletta@pec.mit.gov.it));
  4. ASL BAT SIS; [protocollo@mailcert.aslbat.it](mailto:protocollo@mailcert.aslbat.it)
  5. ARPA PUGLIA DAP BAT. [dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it](mailto:dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it)

**IL DIRIGENTE DELL'AREA URBANISTICA**

**Arch. Francesco Gianfranceschi**

Domenico Petrigliani



# PROVINCIA DI BARLETTA – ANDRIA – TRANI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 1243 DEL 21/12/2018

VI - Settore - Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Ass. Terr PTCP, Paesaggio,  
Genio Civile, Agric., EGov (Provincia BAT)

N. 64 Reg. Settore del 21/12/2018

Oggetto: D.Lgs. n. 152/2006, DPR 59/2013 e L.R. n. 17/2000. Autorizzazione Unica Ambientale relativa allo scarico in mare delle acque reflue di processo e di quelle meteoriche di dilavamento rinvenienti dal cantiere navale sito nell'area portuale di Trani. Ditta: Cantiere Navale Carofiglio snc

Alla presente determinazione, adottata il 21/12/2018, è stato assegnato il seguente numero del registro generale 1243 anno 2018

## **PUBBLICAZIONE**

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia il 21/12/2018, vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 8 comma 3 del regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 29 del 15.03.2010

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE

### PREMESSO CHE:

- il D.Lgs. n. 267/2000, all'art. 19, ha individuato le funzioni conferite alle Province, così come successivamente modificate e riclassificate dal comma 85 dell'art. 1 della L 56/2014 che ha inserito, tra quelle fondamentali, le funzioni connesse alla cosiddetta "tutela e valorizzazione ambientale"
- la Regione Puglia, a conclusione del processo di riordino delle Province avviato con L 56/2014, attraverso la promulgazione della LR n. 9/2016, ha inteso confermare le funzioni e/o le deleghe già assegnate agli Enti provinciali con precedenti atti legislativi e non espressamente abrogate e riordinate con la stessa legge e con la precedente L.R. 31/2015;
- l'art.124, del D.Lgs. n. 152 del 03/04/06, recante disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento, al primo comma statuisce che *"tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati"*, al settimo comma statuisce che *"salvo diversa disciplina regionale la domanda di autorizzazione è presentata alla Provincia..."*. L'art. 125 del D.Lgs. n. 152 del 03/04/06 individua i contenuti dell'istanza di autorizzazione agli scarichi di acque reflue industriali;
- con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 230 del 20 ottobre 2009 è stato approvato il Piano regionale di Tutela delle Acque, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 883 del 19/06/2007;
- con R.R. n. 26 del 09/12/2013, pubblicato sul BURP n. 166 del 17/12/2013, la Regione Puglia ha disciplinato il regime autorizzatorio degli scarichi delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia, di cui all'art. 113 del D.L.vo n.152/2006, attribuendo alla Provincia la competenza al rilascio delle autorizzazioni agli scarichi delle predette acque sul suolo, negli strati superficiali del sottosuolo e nelle acque superficiali e marine;
- il DPR n. 59 del 13/03/2013, entrato in vigore in data 13/06/2013, ha istituito l'Autorizzazione Unica Ambientale (nel seguito AUA), provvedimento che sostituisce gli atti di comunicazione, notifica ed autorizzazione in materia ambientale di cui all'articolo 3 dello stesso DPR;
- questa Provincia con DD n. 3273 del 10/12/2014 e con DD n. 10 del 13/01/2015, quest'ultima confluita nell'AUA n. 1 del 01/03/2016 rilasciata dal Comune di Trani, ha autorizzato la società Cantiere Navale Carofiglio snc allo scarico delle acque di processo e di quelle meteoriche di dilavamento rinvenienti dall'insediamento in esame;

VISTA la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento avanzata per il tramite del Suap (nota prot. 16524 del 31/05/2018) dal Sig. CAROFIGLIO Antonio, nato a Bari il 18/06/1969, in qualità di rappresentante legale della società denominata "Cantiere Navale Carofiglio Snc", con sede legale sita in Trani alla via Tiepolo – Molo S. Antonio, acquisita in atti al prot. 20983 del 01/06/2018;

PRESO ATTO delle dichiarazioni allegare all'istanza di rinnovo con le quali si è attestata l'invarianza delle condizioni impiantistiche e di processo sulla base delle quali sono stati rilasciati i precedenti titoli autorizzativi;

RICHIAMATE nel seguito le informazioni sul cantiere navale già indicate nei precedenti titoli autorizzativi: La società Cantieri Navali Carofiglio snc è concessionaria di un'area del porto di Trani individuata in catasto dal foglio di mappa 15 p.lle 1075-3203-3254, dove svolge l'attività di cantiere per la riparazione e manutenzione di mezzi navali, autorizzata con concessione demaniale n. 01/2011. L'insediamento di cui trattasi ha una superficie impermeabile scoperta che al netto della parte prospiciente il mare si estende per 1.215 mq.

La società ha installato un impianto per il trattamento dei reflui di processo provenienti dalle operazioni di lavaggio delle carene delle imbarcazioni che viene effettuato sulla superficie impermeabilizzata in concessione. La pulizia delle carene delle imbarcazioni non comporta alcuna movimentazione e/o deposito

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

di materiali che possano dar luogo al rilascio di sostanze pericolose.

I reflui subiscono un trattamento di grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione, disoleazione e passaggio finali attraverso filtri a carboni attivi e sono successivamente avviati allo scarico a mare nel rispetto dei valori limite previsti dalla tab 3 dell'all. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

La gestione delle acque meteoriche avviene attraverso la separazione delle acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successive. Le acque di prima pioggia sono avviate ad un trattamento appropriato di grigliatura, dissabbiatura, sedimentazione, disoleazione e passaggio finale attraverso filtri a carboni attivi e sono scaricate a mare nel rispetto dei valori limite di tabella 3 dell'All. V alla parte III del D.Lgs. 152/2006.

Le acque meteoriche di seconda pioggia sono avviate ad un trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleazione e successivamente scaricate a mare.

PRESO ATTO altresì degli esiti dei seguenti rapporti di prova: n. 3505/16 rilasciato dal laboratorio Bios77 e relativo al campione di effluente prelevato in data 04/10/2016; n. 2844/17 rilasciato dal laboratorio Bios77 e relativo al campione di effluente prelevato in data 06/07/2017; n. 010/0518 rilasciato dal laboratorio Chemiconsul e relativo al campione di effluente prelevato in data 04/05/2018;

#### VISTI

- l'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;
- l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il D.Lgs. n. 165/2001, recante Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- il D.Lgs. 33/2013, in materia di trasparenza della pubblica amministrazione;
- lo statuto della Provincia di Barletta-Andria-Trani;
- il Regolamento per l'adozione delle determinazioni dirigenziali di cui alla D.G.P. n. 29 del 15.03.2011;
- la Deliberazione del Presidente della Provincia n. 65 del 27/12/2017 avente ad oggetto "Piano delle Performance 2017-2019: PDO/PEG su base triennale. Approvazione";
- il Documento Unico di Programmazione 2018-2020 (DUP) approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con propria Deliberazione n. 6 del 24.04.2018;
- il Bilancio di previsione - anno 2018 - approvato definitivamente dal Consiglio Provinciale con propria Deliberazione n. 7 del 24.04.2018;
- la DPP n 5 del 31/08/2018 avente ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2018-2020, Aggiornamento 2018. Adozione;
- la Delibera del Presidente n.7 del 23/03/2018 che approva la macrostruttura organizzativa dell'Ente;
- il Decreto presidenziale n. 40 del 01/08/2018 con il quale è assegnato all' Ing. Guerra Vincenzo l'incarico di Dirigente del Settore VI "Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo, Agricoltura e Aziende Agricole, E-Government";

#### DETERMINA

1. di rinnovare in favore della società in premessa generalizzata l'autorizzare allo scarico delle acque meteoriche di dilavamento ricomprendendola nell'AUA attualmente vigente;
2. di disporre che il presente titolo sostituisce le precedenti determinazioni n. 3273 del 10/12/2014 e DD n. 10 del 13/01/2015;
3. di disporre conseguentemente che l'AUA n. 1 del 01/03/2016 rilasciata dal Comune di Trani venga aggiornata in conformità al presente provvedimento, senza modifica alcuna della sua validità che resterà pari a 15 anni a far data dai 01/03/2016;
4. di autorizzare la società "Cantieri Navali Carofiglio snc" allo scarico in mare delle acque reflue di processo depurate e delle acque meteoriche di dilavamento rivenienti dal cantiere navale sito nell'area

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".



portuale di Trani, nel punto di scarico individuato alle coordinate lat. 41°16'48,1" N e long. 16°25'19,5" E, nel rispetto dei seguenti obblighi/prescrizioni:

- a. osservare, relativamente allo scarico delle acque reflue di processo e delle acque di prima pioggia, i valori limite indicati nella tab. 3 all. V alla parte III del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
- b. in ragione degli esiti dei rapporti analitici richiamati in premessa, la società interessata dovrà accertare il rispetto dei limiti indicati al sub 4a), mediante l'esecuzione di 1 controllo analitico con frequenza annuale da effettuarsi sul campione di effluente prelevato dal pozzetto di ispezione dedicato alle acque di processo/prima pioggia. Gli esiti dei controlli analitici dovranno essere trasmessi a questo Settore non appena disponibili sotto forma di certificato di analisi comprensivo di conclusioni e di giudizio chimico tecnico circostanziato, facenti esplicito riferimento alle finalità delle operazioni richieste;
- c. L'eventuale superamento dei valori limite, evidenziato dalle certificazioni analitiche di cui al precedente punto, dovrà essere tempestivamente comunicato alla Provincia, unitamente ad una relazione tecnica che descriva le eventuali cause che lo hanno determinato e tutte le misure gestionali poste in essere per il ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto. Queste ultime condizioni dovranno essere attestate con apposita certificazione analitica su uno o più campioni di refluo prelevati, nel rispetto delle norme tecniche vigenti, entro 30 giorni dal verificarsi del predetto superamento analitico;
- d. trasmettere con cadenza biennale, a firma di tecnici abilitati ed anche sulla scorta dei risultati dei controlli analitici di cui sopra e delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuati sugli impianti di depurazione, la relazione di verifica funzionale degli stessi impianti, unitamente alla comunicazione del quantitativo annuo di acqua prelevato e delle fonti di approvvigionamento, e le attestazioni di conferimento fanghi e altri rifiuti legati al processo di depurazione;
- e. controllare l'efficienza dei trattamenti, comprese le caratteristiche idrauliche, chimico-fisico dell'effluente trattato, adottando tutte le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento eventualmente causato dal non corretto funzionamento degli impianti di trattamento;
- f. eseguire periodici ed adeguati interventi di manutenzione alle opere verificando che non vi siano occlusioni delle stesse che potrebbero arrecare pregiudizio allo scarico finale. Tali operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria dovranno essere annotate sui registri di gestione dell'impianto di depurazione e conservati presso la stessa sede per metterli a disposizione delle autorità di controllo;
- g. nel caso di sversamenti accidentali la pulizia delle superfici interessate dovrà essere eseguita immediatamente a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I materiali impiegati dovranno essere smaltiti congiuntamente ai rifiuti derivanti dallo svolgimento del ciclo produttivo;
- h. conferire l'eventuale portata eccedente ad idoneo impianto autorizzato esterno;
- i. assicurare lo smaltimento dei fanghi di depurazione, unitamente ad altri rifiuti legati al processo di depurazione, mediante ditte autorizzate;
- j. informare tempestivamente gli Uffici della Provincia di ogni eventuale "fuori servizio dell'impianto" od ogni mutamento che successivamente alla data del presente atto intervenga nella situazione di fatto in riferimento al ciclo tecnologico e alla natura delle acque da trattare;
- k. notificare l'eventuale trasferimento da parte del soggetto della proprietà o della gestione dell'insediamento cui l'autorizzazione si riferisce;
- l. rispettare tutte le prescrizioni imposte da Enti ed Organismi abilitati, nonché le normative statali e regionali che dovessero essere emanate posteriormente alla data di adozione del presente provvedimento, qualora apportassero elementi significativi, integrativi e/o innovativi alla vigente normativa in materia;

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

- m. osservare ogni altra norma, con particolare riferimento a quelle in materia di igiene, ambiente e territorio;
- n. rispettare le fasce di rispetto previste dalle normative vigenti;
- o. richiedere il rinnovo dell'autorizzazione secondo quanto previsto dal DPR 59/2013;
5. di demandare all'ARPA Puglia Dipartimento provinciale BAT l'eventuale esecuzione dei controlli delle acque reflue depurate, trasmettendo a questa Provincia ed all'ASL BAT i relativi referti analitici, al fine di accertare il rispetto dei valori limite previsti dalla legge;
  6. di demandare al Servizio Igiene Pubblica della ASL BAT, sulla scorta dell'esito dei controlli riferiti di cui al punto 5) e di quant'altro connesso agli stessi, la formulazione di eventuali pareri per l'adozione di possibili provvedimenti di competenza di questa Amministrazione;
  7. di precisare che nel caso di inosservanza delle prescrizioni di cui alla presente determinazione, si procederà all'adozione, ricorrendone i presupposti, dei provvedimenti di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006, Titolo IV Capo III, art.130 lett.a), b) e c), nonché all'applicazione delle sanzioni amministrative dello stesso D.lgs, Titolo V Capo I, art.133, 134, 135 e 136;
  8. di stabilire che la presente autorizzazione è revocabile, in qualsiasi momento, qualora non siano rispettati gli obblighi di cui al punto 4) e comunque per motivi igienico-sanitari;
  9. di precisare che la presente determinazione non comporta assunzione di oneri a carico del bilancio provinciale;
  10. di stabilire che la presente autorizzazione non sostituisce ogni altro parere e/o autorizzazione previsto per legge, né esonera il soggetto proponente dall'acquisizione degli stessi;
  11. di dare atto che la stessa va pubblicata all'Albo Pretorio di questo Ente per 15 giorni consecutivi;
  12. di fare salvi gli obblighi di pubblicazione ai sensi delle attuali disposizioni di cui all'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
  13. di dare atto che, secondo quanto previsto dal Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità 2018-2020 della Provincia Barletta Andria Trani, aggiornato con DPP n 5 del 31/08/2018, è stata acquisita apposita dichiarazione sostitutiva resa ai sensi dell'art 46 – 47 del DPR 445/2000 e ss. mm. ii. (scheda A - B), dal dirigente e dall'istruttore della presente;
  14. di attestare di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, tale da pregiudicare l'esercizio imparziale delle funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto;
  15. di attestare l'inesistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. n°6 bis della Legge n. 241/1990 e ss. mm. ii. e art. 1, comma 9, lett. e) della Legge n. 190/2012, l'inesistenza delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. n. 35 bis del D.Lgs. n. 165/2001, nonché il rispetto delle disposizioni indicate nel vigente Piano Triennale anticorruzione;
  16. di dare atto che il presente provvedimento concorre al perseguimento degli obiettivi di questo Settore, come da Piano delle Performance 2017 approvato con DPP n. 65 del 27/12/2017 avente ad oggetto "Piano delle Performance 2017-2019: PDO/PEG su base triennale. Approvazione";
  17. di notificare il presente provvedimento al SUAP del Comune di Trani, affinché provveda al rilascio dell'aggiornamento del titolo di Autorizzazione Unica Ambientale, avendo cura di inoltrarne copia alla società proponente e agli Enti di seguito elencati:
    - Provincia BAT – VI Settore (ambiente.energia@cert.provincia.bt.it) (polizia.provinciale@cert.provincia.bt.it);
    - Dipartimento Provinciale ARPA PUGLIA, Via Piccinni164 - 70125 Bari (dap.bt.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it);
    - Asl BAT (protocollo@mailcert.aslbat.it);
    - Comune di Trani – Settori competenti;
    - Capitaneria di Porto – Ufficio Locale Marittimo di Trani

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

*Avverso il su esteso provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notificazione o dell'avvenuta piena conoscenza dello stesso, ai sensi del DPR 24.11.1971 n.1199.*



Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'articolo 20 del Decreto legislativo n. 82/2005 e successive modificazioni ed integrazioni, recante: "Codice dell'Amministrazione Digitale".

REGISTRO GENERALE DELLE DETERMINE – Atto n.ro 1243 del 21/12/2018 - Pagina 7 di 8

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore "VI - Settore - Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, Urbanistica, Ass. Terr. PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Agric., EGov (Provincia BAT)", è conforme alle risultanze istruttorie.

Andria, li 21/12/2018

Il responsabile dell'istruttoria: Pierelli Emiliano

Andria, li 21/12/2018

Il responsabile del procedimento: Pierelli Emiliano

---

Andria, li 21/12/2018

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE

Guerra Ing. Vincenzo

---

VISTO DI REGOLARITÀ CONTABILE

Non rilevante sotto il profilo contabile

Andria, li

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Fusiello Dott. Sabino

---